



Il Presidente

Torino, 01.08.2014

Prot. n. 16481 PRZ

Class.

Al Ministero dello Sviluppo
Economico
DG Mercato elettrico, Rinnovabili,
Efficienza energetica e Nucleare
Divisione IV
c.a. dr.ssa Marilena BARBARO
Via Molise, 2 – 00187 – ROMA

PEC: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Oggetto: Espressione del consenso della Regione Piemonte, ai fini dell'approvazione ai sensi dell'art. 1-sexies, c. 4-quaterdecies del DL n. 239/2003 e s.m.i. della variante localizzativa in Comune di Avigliana (TO) al progetto di "Collegamento HVDC Italia-Francia" già autorizzato con decreto n. 239/EL-177/141/2011 del 7.04.2011.

Visto l'art. 1-sexies, comma 4-quaterdecies, del decreto legge 29 agosto 2003 n. 239 convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003 n. 290 e s.m.i., che disciplina l'iter di approvazione delle cosiddette "varianti localizzative" da apportare ad un progetto definitivo già approvato di costruzione di una linea elettrica facente parte della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN);

vista l'istanza di approvazione della variante localizzativa in Comune di Avigliana (TO) al progetto di nuovo elettrodotto in cavo interrato e in corrente continua "Collegamento HVDC Italia-Francia", approvato con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 239/EL-177/141/2011 del 7.04.2011, previa acquisizione dell'intesa regionale espressa con dgr n. 18-919 del 3.11.2010, presentata da Terna Rete Italia S.p.A, con nota n. TRISPA/P201500012372 del 30.10.2015;

considerata la modesta entità della sopra citata variante, consistente in una traslazione del tracciato di progetto, originariamente previsto sotto il sedime stradale della SS 589 dei laghi di Avigliana, a fianco della medesima arteria stradale, per una lunghezza

di circa 200 metri, al fine di salvaguardare le opere di consolidamento e monitoraggio sotterranee realizzate nell'area, a seguito di un movimento franoso parossistico intervenuto nel novembre 2004;

preso altresì atto del consenso espresso con nota n. 8837 del 28.04.2016 del Presidente della Regione Piemonte alla prima variante rispetto al progetto autorizzato, che ha interessato il territorio dei Comuni di Salbertrand, Exilles, Chiomonte, Gravere, Susa e Bussoleno;

considerata, inoltre, la conferma del parere favorevole della Regione Piemonte all'intervento d'interconnessione elettrica di cui trattasi, avvenuta con la dgr n. 18-2938 del 22.02.2016 di espressione del parere sui Piani di Sviluppo 2013, 2014 e 2015 della RTN di Terna Rete Italia S.p.A, previsto ai sensi dell'art. 36, c. 12 del D. lgs. n. 93/2011;

Ciò premesso, a seguito di specifica istruttoria interna alle Direzioni regionali competenti, esperita secondo la modalità semplificata, e dell'acquisizione dei pareri di seguito citati:

- nota della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio (ricevuta in data 26.07.2017, prot. 10660/A1904) in cui, accertata la conformità urbanistica del progetto di variante rispetto alle previsioni dello strumento urbanistico vigente, verificata la congruenza dello stesso con quanto previsto dalle "Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 in Piemonte", si esprime un parere favorevole alla realizzazione della variante;
- nota della Direzione Agricoltura (ricevuta in data 18.07.2017, prot. 10267/A1904), in cui non vengono rilevati elementi ostativi alla realizzazione del progetto;
- nota prot. n. 34599 del 21.07.2017 della Direzione opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, Settore Geologico, in cui non vengono rilevati elementi ostativi alla realizzazione del progetto. Con riferimento poi all'esecuzione dei lavori, in particolare, si raccomanda di:
 1. evitare ogni forma di carico eccezionale del sito;
 2. minimizzare ogni forma di scavo;
 3. avere estrema cautela nella gestione delle macchine operatrici, al fine di arrecare il minimo disturbo e carico possibile sui terreni su cui insiste l'opera, in ragione della loro estrema propensione al cedimento;
 4. trasmettere al termine dei lavori una sintesi ragionata delle risultanze dei monitoraggi topografici effettuati in corso d'opera.
- nota prot. n. 66390 del 28.07.2017 di Arpa Piemonte – Dipartimento Tematico Radiazioni, in cui non si rilevano criticità indotte dalla realizzazione del progetto di variante sotto il profilo dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici;

preso atto della Determinazione n. 116/2017 del Direttore dell'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie, trasmessa con nota prot. n. 1420 del 14.06.2017, in cui si esprime parere di non assoggettabilità alla procedura di valutazione d'incidenza del progetto, in quanto l'intervento risulta esterno al sito Natura 2000 IT1110007 Laghi di

Avigliana e non determina incidenze significative sugli habitat e le specie in esso presenti;

con riferimento alla richiesta di esprimere il consenso della Regione Piemonte sulla variante localizzativa proposta da Terna Rete Italia S.p.A nel Comune di Avigliana (TO), **si conferma il parere positivo al progetto**, peraltro già comunicato in sede di rilascio dell'intesa regionale, espressa con dgr n. 18-919 del 3.11.2010, e si esprime il consenso ai sensi del comma 4- *quaterdecies* dell'art. 1-*sexies* del decreto legge n. 239/2003 convertito con modificazioni dalla legge n. 290/2003.

Distinti saluti.



L'Assessore all'Energia
Giuseppina De Santis



IL PRESIDENTE
Sergio Chiamparino

GF/SR/FB



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE ED I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione E i Progetti Internazionali
Divisione: III^a

Al Ministero dello Sviluppo Economico
D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e
l'efficienza energetica, il nucleare
Divisione IV – Infrastrutture e Sistemi di Rete
Via Molise, 2
00187 ROMA
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA
dgrin@pec.minambiente.it

Alla TERNA Rete Italia
Direzione Sviluppo Rete
Funzione Autorizzazioni e Concertazione
Via E. Galbani, n. 70
00156 ROMA
svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

e p.c.

Al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale
per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche
Viale del Policlinico, 2
00185 Roma
dg.digheidrel@pec.mit.gov.it

Alla Regione Piemonte
Presidenza
Piazza Castello, n. 165
10122 TORINO
gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it

Alla Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio
c.a. Arch. BANCHE
Corso Bolzano, 44
10121 TORINO
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

Alla Regione Piemonte
Direzione Competitività del sistema Regionale
Settore A1904A – Sviluppo Energetico Sostenibile
(Referente Istruttoria Regionale)
Corso Regina Margherita, 174
10152 TORINO
competitivita@cert.regione.piemonte.it

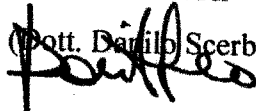
Alla TERNA Rete Italia Nord Ovest
Direzione Affari Istituzionali e Autorizzazioni
svr.autorizzazionieconcertazione@pec.terna.it

Oggetto: Accertamento di Conformità Urbanistica – art.1-sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n.290/2003 e s.m.i.. Trasmissione esito accertamento

Progetto: Costruzione ed esercizio di una variante localizzativa inerente al collegamento HVDC Italia - Francia denominato "Piemonte - Savoia", autorizzato con decreto MISE n.239/EL-177/141/2011 del 7 aprile 2011- Opere site nel comune di Avigliana (TO).
POSIZIONE EL/177VL2

Per il seguito di competenza si trasmette l'esito dell'accertamento di conformità urbanistica della Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio pervenuto alla scrivente Direzione con nota prot. 19012 del 4.8.2017.

IL DIRIGENTE

(Dott. Danilo Scerbo)


Referenti

Antonella Antonelli tel. 06/44123130
Maria Teresa Federico tel. 06/44124225

antonella.antonelli@mit.gov.it
mariateresa.federico@mit.gov.it



Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

territorio-ambiente@regione.piemonte.it

territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

Classificazione 11.70.CONF_URB

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI

Dipartimento per le Infrastrutture ed i
Sistemi Informativi e Statistici

Direzione Generale per lo Sviluppo del
Territorio, la Programmazione e i Progetti
Internazionali

Divisione III

Pec dg.prog-div3@pec.mit.gov.it

Oggetto: procedura istruttoria finalizzata all'espressione del consenso della Regione Piemonte ai fini dell'approvazione ai sensi dell'art. 1-sexies, comma quaterdecies del DL n. 239/2003 e s.m.i. della variante localizzativa presentata da Terna Rete Italia S.p.A. in Comune di Avigliana (TO) al progetto "collegamento HVDC Italia – Francia", già autorizzato con decreto MISE n. 239/EL177/141/2011 del 07.04.2011.

Accertamento di conformità urbanistica.

Comune di AVIGLIANA

Pratica n. B70252

In riferimento alla Vostra richiesta n. 5518 del 01.06.17, relativa all'accertamento di conformità urbanistica delle opere di cui all'oggetto, si comunica quanto segue:

l'opera in progetto ricade nel territorio del Comune di Avigliana (P.R.G.C. approvato con D.G.R. 30.01.1995 n. 44-42736 e successive varianti vigenti) e interessa le seguenti aree normative e vincoli:

"E4" ambiti agricoli su cui grava parzialmente l'area a servizi di PRGC denominata "VI*" - aree a deposito per inerti che a seguito di sistemazione e riqualificazione ambientale per la realizzazione della variante alla S.S. 589 dei Laghi di Avigliana, assumerà la destinazione ad attrezzature pubbliche di interesse generale di tipo verde attrezzato;

fascia di rispetto stradale;

"Eb10" ambiti edificati, ovvero nuclei di antico impianto, presenti nel territorio agricolo e forestale, destinati all'insediamento di attività extra-agricole;

Via Principe Amedeo, 17
10123 Torino
Tel. 011-432.1413

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011-432.1428



vincolo paesistico-ambientale di cui al D.Lgs. 42/04 (fascia dei 150 m. dal Lago Piccolo e parzialmente soggetta a vincolo ambientale dal DM 11.04.1952).

Si evidenzia altresì che:

la Città di Avigliana precisa che l'area in oggetto è priva di qualsiasi Uso Civico.

Per quanto attiene l'accertamento di conformità urbanistica, dalle risultanze delle verifiche condotte, si evince che l'infrastruttura in progetto, **risulta CONFORME alle previsioni e prescrizioni degli strumenti urbanistici vigenti nella Città di Avigliana**, in quanto ammessa dall'art. 7 delle Norme di Attuazione vigenti.

Autorizzazione Paesaggistica

Considerato che l'intervento riguarda l'attraversamento dell'area ex SADA con posa cavidotti prefabbricati - Progetto di "collegamento HVDC Italia-Francia - Variante"; verificato che ai sensi della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 art. 3, l'intervento in oggetto non è ricompreso nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione; verificato che il Comune di Avigliana (TO) risulta idoneo all'esercizio della delega ai sensi della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008, si precisa che la competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi della normativa in epigrafe è in capo all'Amministrazione Comunale di Avigliana.

Si precisa inoltre che l'autorizzazione paesaggistica, oltre a recepire preventivamente il parere della Commissione locale del Paesaggio, potrà essere rilasciata a seguito dell'acquisizione del parere del Soprintendente o, nel caso in cui tale parere non sia reso secondo quanto previsto dall'art. 146 D.lgs. 42/2004, nei termini stabiliti dalla Legge 241/90.

Si rammenta inoltre che il Piano Paesaggistico Regionale, riadottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 20-1442 del 18.05.2015, sottopone le prescrizioni in esso contenute alle misure di salvaguardia previste dall'art. 143 comma 9 del D.lgs. 42/2004. Pertanto, a far data dalla sua adozione, non sono consentiti sugli immobili e nelle aree tutelate ai sensi dell'articolo 134 del Codice stesso interventi in contrasto con le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33 e 39 delle norme di attuazione, nonché con le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui agli articoli 136-157 del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte.

Distinti saluti.

Il Direttore
(dott. Roberto RONCO)

*Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*

Referente:

Raffaella Banche (tel. 011.432.2106)



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Prot. n. 22131

Class. 34.19.04 / fasc. ABAP (nuovo) 142

Allegati:

Roma, 28/7/2017

Al Ministero dello sviluppo economico
Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare
Divisione IV – Infrastrutture e sistemi di rete
(Posizione MiSE n. EL-177VL2)
(dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento
Divisione IV – Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
(dgrin@pec.minambiente.it)

Oggetto: ITALIA (Piemonte) / FRANCIA – Elettrodotto in cavo interrato HVDC “Italia-Francia, denominato “PIEMONTE-SAVOIA”, da 2x500 mW tra Piosasco (TO) – Grand’Ile (Francia - Savoia) ed opere connesse – Autorizzazione del MiSE ai sensi del D.L. 239/2003, convertito dalla L. 290/2003 – Decreto n. 239/EL-177/141/2011 del 07/04/2011.
APPROVAZIONE DI UNA VARIANTE LOCALIZZATIVA nel Comune di Avigliana (TO), Località “ex Cava Sada”.
Richiedenti: Società TERNA Rete Italia S.p.A. (in nome e per conto della Società TERNA S.p.A.) e Società Piemonte Savoia s.r.l.
Parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e del DPCM n. 171/2014.

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Torino
(mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it)

Al Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

21/07/2017



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

VISTA la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo".

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137*", pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.

VISTO in particolare l'articolo 146 del D.Lgs. 42/2004.

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*" (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014).

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente "*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*", registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624.

VISTO il DM n. 44 del 23/01/2016, recante "*Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208*", registrato alla Corte dei Conti al n. 583 del 29/02/2016 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 59 dell'11/02/2016), più in particolare l'articolo 2, co. 2, lett. m.

VISTO il DPCM del 29/04/2016 con il quale è stato conferito l'incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito "Direzione generale ABAP") al Direttore Generale Dr.ssa Caterina Bon di Valsassina e Madrisio, registrato dalla Corte dei Conti il 14/06/2016 al Reg. 1, n. 2403.

CONSIDERATO che il Ministero dello sviluppo economico con decreto n. 239/EL-177/141/2011 del 07/04/2011, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha approvato il progetto concernente la realizzazione di un elettrodotto di interconnessione in cavo interrato ad alta tensione in corrente continua (HVDC) tra la Stazione Elettrica di Piossasco (TO) e quella di Grande Ile (Francia).

CONSIDERATO che nell'ambito del procedimento attivato dal Ministero dello sviluppo economico per l'approvazione del suddetto progetto, l'ex Ministero dei beni e delle attività culturali con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/26433/2010 del 07/09/2010 aveva espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni.

CONSIDERATO che il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con decreto n. 239/EL-177/141/2011-PR del 01/04/2016 ha prorogato di quattro anni il termine per la costruzione delle opere già autorizzate.

VISTE le note prot. n. 13571 del 18/05/2016 e n. 17650 dell'11/11/2016 della Direzione generale ABAP, con le quali si definiva nel caso di specie la normativa da applicarsi per la determinazione del termine di efficacia dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata nell'ambito del procedimento unico di autorizzazione alla costruzione ed esercizio conclusosi con il suddetto decreto n. 239/EL-177/141/2011 del 07/04/2011.

CONSIDERATO che il Ministero dello sviluppo economico con decreto n. 239/EL-177/141/2011-VL del 05/08/2016, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ha approvato una variante tra i Comuni di Bussoleno e Salbertrand al

2



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

21/07/2017



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

progetto già autorizzato con il decreto n. 239/EL-177/141/2011 del 07/04/2011, nell'ambito del quale procedimento è stato espresso dall'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio il parere prot. n. 11430 del 27/04/2016 per conto di questo Ministero.

CONSIDERATO che il Ministero dello sviluppo economico con nota prot. n. 12998 del 30/05/2017 ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzativo delle opere in oggetto alla stessa nota, indicando contestualmente la conferenza di servizi decisoria semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/1990 e stabilendo il termine dello stesso procedimento in novanta giorni, come anche quello di quindici giorni per la richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti.

CONSIDERATO che alla suddetta nota del Ministero dello sviluppo economico del 30/05/2017 è allegata una "Scheda sintetica del progetto", che descrive ed illustra la localizzazione dell'intervento, il quale è posizionato al di fuori della sede stradale, già individuata nell'originaria istanza autorizzata nel 2011 quale tracciato del cavidotto interrato, per una lunghezza di circa 200 m ed è costituito da una struttura realizzata con diversi tipi di manufatto scatolare in conci prefabbricati posati su una fondazione in calcestruzzo. I suddetti scatolari sono posizionati a lato della SP 589 e mitigati nella loro visibilità dalla stessa strada con una recinzione, che sorregge una siepe, ed altre opere di "mitigazione ambientale" sempre a carattere vegetazionale.

CONSIDERATO che la Direzione generale ABAP con nota prot. n. 17466 del 13/06/2017 ha comunicato quanto segue al Ministero dello sviluppo economico:

< In riferimento alla nota prot. n. 12998 del 30/05/2017 di codesto Ministero dello sviluppo economico, con la quale si comunica il formale avvio del procedimento autorizzatorio della variante in oggetto, nonché si indice la relativa Conferenza di Servizi decisoria semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/1990, considerato che quest'ultima ha ad oggetto un progetto di interesse internazionale ed avendo l'ex Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti e l'architettura e l'arte contemporanee già espresso il proprio parere sul progetto originario con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/26433/2010 del 07/09/2010, si deve evidenziare la competenza di questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) anche per il progetto di cui trattasi, costituito da una variante localizzativa al progetto già autorizzato dal MiSE con decreto del 07/04/2011, per l'espressione del parere di questa Amministrazione ai sensi del DM-MiBACT n. 44/2016.

Nel merito di quanto oggetto del presente procedimento autorizzativo di competenza di codesto Ministero e considerato che nella suddetta nota di avvio del procedimento si afferma che l'eventuale rilascio dell'autorizzazione unica di cui trattasi "... sostituisce tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati previsti dalle leggi vigenti ..." (cfr. p. 2), come anche il fatto che alla competente Soprintendenza ABAP si chiede di volersi esprimere nel presente procedimento ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. 42/2004 per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (cfr. p. 3), si deve chiedere a codesto stesso Ministero dello sviluppo economico di voler chiarire come si debba intendere la suddetta ultima richiesta al proprio Ufficio periferico in considerazione che per il progetto di variante di cui trattasi il Comune di Avigliana ha già provveduto a rilasciare specifica autorizzazione paesaggistica con provvedimento n. AA/2016/066 del 23/05/2017 (come d'altronde puntualmente ricordato nell'allegata "Scheda sintetica del progetto").

Per la suddetta medesima ragione, si chiede alla Regione Piemonte di voler chiarire se per la variante di cui trattasi la relativa competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica non sia in effetti

3



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

21/07/2017



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

alla stessa riservata ai fini dell'espressione univoca del proprio parere nell'ambito della presente Conferenza di servizi decisa in modalità asincrona.

A maggior chiarimento di quanto sopra esposto e dei possibili conflitti che il già avvenuto rilascio di tale autorizzazione paesaggistica al di fuori del procedimento unico di cui trattasi può comportare per l'espressione del parere di competenza di questa Direzione generale ABAP, come anche per opportuna comune conoscenza delle altre Amministrazioni coinvolte (visto che il suddetto provvedimento autorizzatorio non è stato allegato alla documentazione trasmessa), si allega alla presente copia dell'atto n. AA/201/066 del 23/05/2017 rilasciato dal Comune di Avigliana, insieme al parere obbligatorio e vincolante reso dalla competente Soprintendenza ABAP con nota prot. n. 7751 del 19/05/2017.

Nel merito del progetto proposto e al fine di avere piena contezza degli atti prodotti per il presente progetto, si deve chiedere, per il tramite del MiSE, alla Società TERNA Rete Italia S.p.A. di voler produrre alla scrivente e alla competente Soprintendenza ABAP copia del documento con codifica RVAR10001CCC06255-002_01_02 dichiarato come allegato all'istanza di autorizzazione paesaggistica (cfr. "Relazione paesaggistica", p. 51), ma non pervenuto alla scrivente con la documentazione qui trasmessa.

Inoltre, nel merito delle soluzioni progettuali dichiarate nei documenti trasmessi si chiede, per il tramite del MiSE, alla Società TERNA Rete Italia S.p.A. di voler chiarire:

- *se, in base a quanto dichiarato essere stato previsto nel Piano di manutenzione del verde, allo scadere del termine di tre anni dalla realizzazione degli interventi di manutenzione delle sistemazioni a verde, il gestore ritiene di aver assolto ai propri doveri per il mantenimento delle schermature vegetazionali previste e, quindi, ritenga di non avere più obblighi in merito anche qualora le stesse dovessero deperire dopo tale periodo;*
- *quali siano le coloriture esterne previste del manufatto in calcestruzzo realizzato per il contenimento del cavidotto e se lo stesso calcestruzzo possa essere, in alternativa, colorato in pasta al fine di ridurre la visibilità dall'intorno;*
- *se il "muro prefabbricato" posto alla sezione 27 del elettrodotto interrato (cfr. p. 18 della SCHEDA GUIDA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA EX ART. 43 L.R. 19/2009) sia previsto con rivestimento in pietra locale o in calcestruzzo a faccia vista;*
- *quale sia il colore adottato per il "parapetto metallico" posto sopra il "muro prefabbricato" di cui al punto precedente.*

Per quanto sopra e ricevuti i richiesti chiarimenti dal MiSE e dalla Società TERNA Rete Italia S.p.A., alla Soprintendenza ABAP si chiede entro 15 gg. dalla suddetta ricezione di voler trasmettere a questa Direzione generale ABAP (Servizio II e Servizio V) il proprio parere endoprocedimentale sulla variante del progetto di cui trattasi, nel quale si dovrà fare anche particolare riferimento agli aspetti di tutela del patrimonio culturale archeologico di cui il proponente non tratta nei documenti progettuali trasmessi.

Nel richiamare l'attenzione di codesta Soprintendenza ABAP al rispetto rigoroso del termine di cui sopra, si evidenzia l'esigenza di acquisire gli elementi di valutazione richiesti per consentire alla scrivente di esprimere al MiSE il parere di questa Amministrazione.

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V il proprio contributo istruttorio in merito a quanto

4



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

21/07/2017



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

previsto dal progetto di cui trattasi, non appena ricevuto il parere endoprocedimentale da parte della Soprintendenza ABAP.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro a quanto sopra chiesto >.

CONSIDERATO che alla suddetta nota della Direzione generale ABAP del 13/06/2017 è stata allegata anche un'autorizzazione paesaggistica rilasciata, per lo stesso intervento e al di fuori del presente procedimento di competenza del Ministero dello sviluppo economico, dal Comune di Avigliana con prot. n. 11641/2017 del 23/05/2017 (Prat. Aut. Paes. N. AA/2016/066 – Prot. Rif. 0013003/16), la quale autorizzazione detta prescrizioni per la garanzia dell'esito finale del mascheramento vegetazionale previsto con la recinzione, come anche l'utilizzo di una diversa specie vegetazionale da utilizzarsi sulla stessa recinzione e, nella terza prescrizione, che "... si dovranno individuare compensazioni di cui dovranno beneficiare in parte la Borgata Sada limitrofa all'intervento e la restante parte il territorio aviglianese, in particolare il centro storico del comune, quale elemento di alta valenza storica, architettonica, culturale e paesaggistica ..." – senza tuttavia definire la natura e la localizzazioni di tali compensazioni, di fatto rendendo indeterminato il contenuto dello stesso atto autorizzatorio, la cui terza prescrizione come sopra riportata non può essere immediatamente individuata ed attuata, come anche non appare immediatamente collegata alla mitigazione paesaggistica delle opere previste.

CONSIDERATO che la suddetta terza prescrizione non risulta direttamente connessa con la mitigazione dell'opera in effetti autorizzata (e, quindi, dichiarata compatibile con le norme di gestione ed uso a carattere paesaggistico gravanti sull'area), ma determina l'esigenza di relative compensazioni in altro luogo, tuttavia non nello stesso atto determinato sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, di fatto ciò rendendo la stessa prescrizione con condivisibile se inserita in un atto di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. 42/2004 avente quale scopo la determinazione, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo, la verifica che non si introducano nelle aree vincolate o tutelate modificazioni che rechino pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione, così apparendo la terza prescrizione di cui al suddetto atto autorizzatorio contraddittoria e non condivisibile ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. 42/2004.

CONSIDERATO che nella suddetta autorizzazione paesaggistica si riferisce che l'intervento di cui trattasi ricade in area vincolata paesaggisticamente ai sensi dell'articolo 136, co. 1, del D.Lgs. 42/2004 (DM 01/08/1985, senza tuttavia specificarne la rubrica, invece citata nel parere della competente Soprintendenza ABAP, prot. n. 7751 del 19/05/2017, di seguito citato), come anche in area tutelata per legge ai sensi dell'articolo 142, co. 1, lett. b, del medesimo decreto legislativo (aree contermini al Lago Piccolo), senza citate tuttavia l'interferenza con aree boscate di cui all'articolo 142, co. 1, lett. g, del D.Lgs. 42/2004, invece dichiarate dal proponente nella nota del 22/06/2017 (prot. n. TE/2017/0004033) quale interferite e quindi ragione della propria istanza autorizzatoria al Comune di Avigliana (cfr. *Relazione paesaggistica* del 30/04/2017, Rev. 00, pp. 50-51; cfr. "Scheda guida di assoggettabilità alla procedura di valutazione di incidenza ex art. 43 L.R. 19/2009", p. 12, anche Figura 1 - documenti della presente istanza).

CONSIDERATO che alla suddetta nota della Direzione generale ABAP del 13/06/2017 è stato allegato anche il parere di cui all'articolo 146, co. 5, della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino prot. n. 7751 del 19/05/2017, con il quale si sono espresse le relative valutazioni

5



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

21/07/2017



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

favorevoli sulla proposta di provvedimento autorizzatorio paesaggistico trasmesso dal Comune di Avigliana. **CONSIDERATO** che a seguito di quanto richiesto dalla Direzione generale ABAP con la suddetta nota del 13/06/2017 al Ministero dello sviluppo economico in merito alla natura del provvedimento finale che lo stesso è chiamato ad emettere ai sensi della normativa da quest'ultimo richiamata nella nota del 30/05/2017 - visto che un'autorizzazione paesaggistica per l'intervento di cui trattasi era già stata emessa dal Comune di Avigliana su richiesta del proponente al di fuori del procedimento unico quindi attivato dallo stesso Ministero - **il Ministero dello sviluppo economico** con nota prot. n. 14654 del 16/06/2017 ha comunicato quanto segue, anche al Comune di Avigliana, senza interrompere i termini del procedimento avviato il 30/05/2017 e senza definire per il proponente un termine massimo entro il quale trasmettere quanto richiesto:

< Si trasmette la nota n. 17466 del 13 giugno 2017, con la quale il Servizio V della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha chiesto chiarimenti ed integrazioni documentali in merito al procedimento in oggetto.

A tale proposito si invita codesta Società a fornire con sollecitudine la documentazione integrativa indicata nella suddetta nota e i chiarimenti richiesti.

Inoltre, nel ribadire che, nel caso di procedimenti unici di autorizzazione ex articolo 1-sexies del decreto legge n. 239/2003 relativi a infrastrutture della rete elettrica di trasmissione nazionale, qualora le stesse ricadano in aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004, è prevista l'espressione di un parere paesaggistico, in sede di Conferenza di servizi, in alternativa alla procedura individuata dall'articolo 146 del citato decreto legislativo 42/2004, si chiedono a codesta società chiarimenti in merito alla richiesta di autorizzazione paesaggistica dalla stessa presentata al Comune di Avigliana ai sensi dell'articolo 82 del dPR n. 616/77 e della legge regionale n. 32/2008 >.

CONSIDERATO che la Società Terna S.p.A. con nota prot. n. TE/P2017/0004033 del 22/06/2017 ha trasmesso i chiarimenti chiesti dal Ministero dello sviluppo economico per conto della Direzione generale ABAP, come di seguito si trascrive per la parte relativa alla stessa nota di trasmissione:

< Relativamente al procedimento in oggetto, con la presente si forniscono i chiarimenti richiesti dal Servizio V - Tutela del paesaggio della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con nota prot. 17466 del 13 giugno 2017, trasmessa alla scrivente società dal Ministero dello Sviluppo Economico in pari data.

Di seguito le risposte ai chiarimenti richiesti dalla DG del MiBACT:

- Il piano di manutenzione del verde è stato progettato al fine di essere idoneo a garantire l'attecchimento e il buon esito degli interventi di ripristino nel loro complesso; la durata indicata, pertanto, si ritiene ampiamente sufficiente anche in relazione alle specie previste autoctone e con caratteristiche autoecologiche compatibili con le condizioni stazionali;*
- Il manufatto è previsto essere realizzato in calcestruzzo a vista, tenuto conto che gli interventi di mitigazione paesaggistico visuali si ritengono idonei a garantire una bassa/nulla percezione visiva del bauletto stesso; tuttavia ci si rende disponibili ad accogliere eventuali indicazioni sul RAL di codesta rispettabile Amministrazione;*
- Il muro prefabbricato è stato previsto con rivestimento in calcestruzzo a facciavista;*
- Per il parapetto metallico sono previste finiture in linea con il contesto paesaggistico, tuttavia ci si rende disponibili ad accogliere eventuali indicazioni sul RAL di codesta rispettabile amministrazione.*

6



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

21/07/2017



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Con riferimento alla richiesta del Ministero dello Sviluppo Economico circa la richiesta di autorizzazione paesaggistica presentata al Comune di Avigliana ai sensi dell'art. 82 del DPR 616/77 e della L.R. 32/2008, si chiarisce che la stessa è stata prodotta ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione al taglio piante, interferendo la modifica di progetto con un'area boscata così come definita dalla L.R. 4/2009, da acquisire preventivamente ai fini della denuncia di inizio attività.

Solo più recentemente si è palesata la necessità di sottoporre la modifica progettuale in esame alla procedura autorizzativa di "variante localizzativa" al progetto autorizzato nel 2011; ciò in virtù del fatto che il tracciato si sviluppa esternamente, anche se per pochi metri, alla fascia potenzialmente impegnata approvata con il progetto autorizzato.

L'elaborato doc. RVAR10001CCC6255-002_01_02, richiesto dal MiBACT, che si allega alla presente, è il documento allegato alla richiesta della richiamata autorizzazione al taglio piante.

Distinti saluti > .

CONSIDERATO che l'elaborato doc. RVAR10001CCC6255-002_01_02, richiesto dalla Direzione generale ABAP, riguarda la *Relazione paesaggistica* già redatta per l'intervento di cui trattasi, ma anche per un altro ricadente nel Comune di Trana e relativo all'attraversamento nel Torrente Sangone non oggetto del procedimento di cui trattasi come attivato dal Ministero dello sviluppo economico il 30/05/2017.

CONSIDERATO che per l'intervento oggetto del presente procedimento la Società Terna Rete Italia S.p.A. per conto della Società Terna S.p.A., ha presentato una *Relazione paesaggistica* ai sensi del DPCM 12/12/2005, dalla quale si evince che l'area interessata dal progetto ricade nelle seguenti fattispecie di tutela e vincolo paesaggistico (cfr. pp. 14-15; 27-28): "... Con riferimento alla Tavola P2.4 - Beni paesaggistici si evince l'interferenza del progetto con:

- Vincolo ai sensi del D.Lgs 42/2004, art 136 - D.M. 01/08/1985 - Zona Intermorenica Aviglianese sita nei comuni di Rosta, Buttigliera Alta, Reano, Trana, Avigliana, Valgioie, S. Ambrogio di Torino, Chiusa di S. Michele, Vaie e Coazze (B078);

- Aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 e smi, comma 1, lettere

- b "i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi" (lago Piccolo di Avigliana);
- c " i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna";
- g " i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 227".

Rispetto al vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 lettera f " i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi" si segnala la prossimità al perimetro dell'Area contigua del Parco Naturale dei Laghi di Avigliana, posto a circa 10 m di distanza a sud-ovest del progetto, dall'altro lato della SP 589 ...".

CONSIDERATO che a seguito di quanto chiarito e trasmesso dalla Società Terna S.p.A. con la nota del 22/06/2017 sopra citata il **Ministero dello sviluppo economico** con nota prot. n. 16490 del 06/07/2017 ha

7



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo
Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

21/07/2017



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

comunicato quanto segue, anche al Comune di Avigliana:

< In riferimento alla nota prot. n. TE/P20170004033 del 22 giugno 2017, con la quale la società Terna S.p.A. ha fornito alcuni chiarimenti richiesti da codesta Direzione con nota prot. n. 17466 del 13 giugno 2017, si fa presente quanto segue.

Questo Ministero ha preso atto che la società ha proceduto a farsi rilasciare dal Comune di Avigliana l'autorizzazione paesaggistica n. AA/2016/066 al solo fine di produrla a corredo di una Denuncia di inizio attività ministeriale di cui al comma 4-sexies del sopracitato articolo 1-sexies, mediante la quale avrebbe inteso realizzare la variante in oggetto.

Successivamente, la stessa società ha, invece, ravvisato la necessità di sottoporre la variante alla procedura di cui al comma 4-quaterdecies del medesimo articolo 1-sexies ed ha, pertanto, provveduto ad avviare il procedimento unico per l'approvazione della stessa.

Per quanto sopra, si concorda sulla competenza di codesta Direzione in merito all'espressione del parere paesaggistico per la variante in oggetto e si ribadisce che la stessa deve avvenire esclusivamente nell'ambito della Conferenza di servizi decisoria semplificata in modalità asincrona indetta da questa Divisione con nota prot. n. 0012998 del 30 maggio 2017.

Giova ricordare, inoltre, che codesta Direzione ha già espresso il proprio parere nell'ambito del procedimento di autorizzazione del progetto originario, approvato con decreto interministeriale n. 239/EL-177/141/2011 del 7 aprile 2011, che, ai sensi del citato articolo 1-sexies, "sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti ...", nonché nell'ambito del procedimento relativo ad una prima variante localizzativa approvata con il decreto n. 239/EL-177/141/2011-VL del 5 agosto 2016.

Pertanto, secondo il dettato della normativa speciale - che ricalca quanto già previsto dalla legge. n. 241/1990 per il procedimento amministrativo in generale - ogni assenso o autorizzazione prevista dalla legge per tali opere deve considerarsi già ricompresa nell'autorizzazione unica, inclusi i nullaosta in materia paesaggistica, nel caso in cui le opere da autorizzare interessino aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.

A tale proposito, in considerazione del fatto che i pareri in materia paesaggistica rilasciati nell'ambito dei suddetti procedimenti autorizzativi del progetto originario e della prima variante localizzativa contengono puntuali e dettagliate prescrizioni in merito sia alla fase esecutiva che di realizzazione delle opere, si invita la società Terna ad attenersi, in tali fasi, alle predette prescrizioni >.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino**, a seguito di quanto chiesto dalla Direzione generale ABAP il 13/06/2017 e visti i chiarimenti e la documentazione trasmessa dalla Società Terna S.p.A. il 22/06/2017 e quanto comunicato dal Ministero dello sviluppo economico con la nota del 06/07/2017 sopra citata, ha espresso il seguente parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi con nota prot. n. 11220 del 13/07/2017:

< In riferimento al progetto in argomento, vista la nota prot. n. 12998 del 30/05/2017 trasmessa dal Ministero dello Sviluppo economico e assunta agli atti di questo Ufficio con prot. n. 8434 del 30/05/2017, vista la documentazione messa a disposizione dalla Società Terna Spa, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio n. 17466 del 13/06/2017 recepita agli atti di quest'Ufficio con prot. n. 9303 del 13/06/2017; viste le note prot. n. 14654 del 16/06/2017 e n. 16490 del 06/07/2017 trasmesse dal Ministero dello Sviluppo economico; visto il parere reso con nota prot. n. 7751 del

8



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Handwritten signature

21/07/2017



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

19/05/2017 dalla scrivente; considerato che per quanto dichiarato dal Ministero dello sviluppo economico con la suddetta nota del 06/07/2017 le valutazioni sul progetto di cui trattasi devono essere espresse nel solo presente procedimento di variante; si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5/2010 del 19/03/2010 dell'ex Direttore Generale PBAAC.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

1.1) Beni paesaggistici

1.1.a. Decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

- D.M. 01/08/1985 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona Intermorenica Aviglianese sita nei comuni di Rosta, Buttigliera Alta, Reano, Trana, Avigliana, Valgioie, S. Ambrogio di Torino, Chiusa di S. Michele, Vaie e Coazze"

1.1.b. Indicazione dell'esistenza di aree vincolate ope legis ai sensi dell'art.142 del codice:

- lett. b), c) e g) del D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e s.m.i

1.1.c. Strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti:

- Piano Paesaggistico Regionale (PPR), riadottato con Deliberazione n. 20-1442 del 18/05/2015 della Giunta Regionale;
- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte con DCR n. 122-29783 del 21 luglio 2011;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – PTC2 approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte con DCR n. 121-29759 del 21 luglio 2011;

1.1.d. Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico gravanti nell'area di intervento:

- prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'art. 143, comma 1, lettera b, del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte: D.M. 01/08/1985 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona Intermorenica Aviglianese sita nei comuni di Rosta, Buttigliera Alta, Reano, Trana, Avigliana, Valgioie, S. Ambrogio di Torino, Chiusa di S. Michele, Vaie e Coazze"
- artt. 14, 15, 16;
- A confine con l'area di intervento si segnalano: art. 18

1.1.e. Presenza nell'area d'intervento di altri beni tutelati dai piani paesaggistici:

- D.M. 11/04/1952 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia intorno ai laghi detti Lago Piccolo e Lago Grande, siti nell'ambito del comune di Avigliana";
- D.M. 04/08/1964 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona sita nel Comune di Trana";
- Sito di interesse comunitario SIC e ZSC IT1110007 "Laghi di Avigliana";
- Zona di Protezione Speciale ZPS IT1110007 "Laghi di Avigliana";
- Aree tutelate ai sensi dell'art.142, comma 1, lett. f) del D. Lgs. 42 del 22.01.2004 e s.m.i.

1.2) Beni architettonici

1.2.a. Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice: (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze:

- Nessun decreto di vincolo nelle aree direttamente interessate. Nelle vicinanze: Chiesa di San Bartolomeo con affreschi (Not. Min. 16/11/1942);



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

1.2.a. Beni tutelati ope legis ai sensi dell'art. 10, comma 1:

- Nessun bene

1.3. Beni archeologici

1.3.a. Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze:

- nessun decreto di vincolo nelle aree direttamente interessate;

- Località Malano, Statio ad Fines, dichiarazione di importante interesse archeologico e prescrizioni di tutela indiretta - D.M. 20/12/1992 (art. 10 e art. 45)

1.3.c. vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici:

- Località Malano, Statio ad Fines, area archeologica tutelata ai sensi dell'art. 146, c. 1, lett. m) del D. Lgs. 42/2004 dal P.P.R., art. 23, adottato con D.G.R. 20-1442 del 18.05.2015.

2. ESPlicitAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

2.1) Beni paesaggistici

2.1.a. Dato atto che nella zona della ex cava Sada, a seguito dell'evento franoso occorso nel 2004, la strada provinciale è stata completamente ricostruita adottando un pacchetto stratigrafico che non consente la realizzazione del cavidotto a bordo strada come previsto per i tratti precedente e seguente, e che pertanto la Società TERNA S.p.A. ha dichiarato che è necessaria la delocalizzazione del tracciato dell'opera al di fuori del sedime stradale per salvaguardare le opere di consolidamento e monitoraggio sotterranee ed è altresì necessario l'alloggiamento dei cavi in un bauletto sopra terra atto a garantire il cinematisimo utile ad assorbire gli spostamenti caratteristici dell'area; considerata la natura stessa dell'opera, di tipo lineare, parallela all'asse stradale, ad una distanza media di 5 metri, e collocata ad una quota inferiore rispetto a questo; nonostante non siano possibili interramenti o ricoprimenti che ne possano annullare l'impatto, vista la ridotta visibilità dell'area dai principali fronti di visuale statica e dagli assi di visuale dinamica e tenuto conto delle opere di mascheramento previste, si ritiene che gli impatti derivanti dalla costruzione dell'opera possano essere assorbiti dal contesto paesaggistico nel quale è inserita, non venendo di fatto alterate la riconoscibilità e le relazioni tra gli elementi strutturanti che lo contraddistinguono.

2.3. Beni archeologici

2.3.b. Per i medesimi motivi di cui al punto precedente, la valutazione di rischio archeologico relativo alle aree interessate dalle opere in variante è da ritenersi pari a "nullo", non prefigurandosi potenziali impatti di alcun genere su beni archeologici.

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto in epigrafe.

In merito alle considerazioni fornite dal proponente con nota n. 0004033 del 22/06/2017, si ritiene comunque necessario che:

1. il mantenimento delle opere di mitigazione venga garantito per l'intera durata del ciclo di vita dell'opera realizzata ovvero fino alla sua dismissione;
2. il muro prefabbricato venga rivestito in pietra locale;

10



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

21/07/2017



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

3. *l'intero manufatto in calcestruzzo e il parapetto metallico vengano verniciati con tinte nelle gradazioni del marrone-grigio con precisa definizione del RAL in fase esecutiva, in occasione di sopralluogo da concordarsi con l'Ufficio scrivente*.

CONSIDERATO che il Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, della Direzione generale ABAP con nota prot. n. 20748 del 17/07/2017 ha espresso il seguente contributo istruttorio:

< In riscontro alla richiesta di parere formulata da codesto Servizio con nota prot. 17466 del 13/06/2017, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino esprime, con nota prot. 11220 del 13.07.2017, parere favorevole all'esecuzione dell'intervento in oggetto in quanto, tra l'altro, "la valutazione di rischio archeologico relativo alle aree interessate dalle opere in variante è da ritenersi pari a nullo, non prefigurandosi potenziali impatti di alcun genere su beni archeologici.

Considerato che sentita per le vie brevi, ad integrazione del suddetto parere, la competente Soprintendenza ha specificato che la variante in questione, prevede il posizionamento dell'elettrodotto lungo la ex strada statale n. 589 in un cavidotto sollevato da terra, che non comporta nessun rischio archeologico, dal momento che i terreni interessati dai lavori oggetto di variante, così come la strada stessa, sono il frutto di una sistemazione recente, resasi necessaria da un [um] evento franoso che nel novembre 2004 ha interessato l'area di un ex cava ("Sada") utilizzata come deposito di inerti, coinvolgendo i terreni e la strada sottostante.

Questo Servizio, concorda con le valutazioni espresse dal competente Ufficio periferico, null'altro dovendo aggiungere >.

CONSIDERATO che sono stati acquisiti tutti i prescritti pareri dei competenti Uffici periferici e centrali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, *"Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici"*, pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, *"Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale"*, pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

CONSIDERATA l'intervenuta Circolare n. 3 del 12/01/2016 (prot. n. 592) della Direzione generale BeAP, avente ad oggetto *"Procedure di valutazione di piani, programma, opere ed interventi di competenza della Direzione Generale BeAP in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici. Conferma, parziale rettifica e integrazione delle disposizioni di cui alla Circolare DG PBAAC n. 5/2010"*, pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

VISTO il Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante *"Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale"*.

11



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

21/07/2017



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

CONSIDERATO che gli indirizzi metodologici approvati con il suddetto decreto interministeriale risultano, per quanto qui applicabili, particolarmente utili stante la loro capacità di indirizzare la redazione del quadro prescrittivo allegato al presente parere tecnico con modalità uniformi e di più immediata comprensione per le società proponenti, tanto da poter costituire un modello metodologico di più vasta applicabilità.

CONSIDERATO quanto previsto dal vigente Piano Paesaggistico Regionale, riadottato dalla Giunta Regionale del Piemonte (D.G.R. n. 20-1442 del 18/05/2015), le cui prescrizioni e specifiche prescrizioni sono cogenti ed immediatamente prevalenti ai sensi dell'articolo 143, co. 9, del D.Lgs. 42/2004, nonché quanto definito dalle relative Norme di Attuazione agli articoli 2, commi 4-5-6-7, e 12, co. 4.

CONSIDERATO quanto previsto dal co. 8 dell'articolo 2 delle Norme di Attuazione del riadottato Piano paesaggistico regionale nel caso di incoerenza tra previsioni normative e cartografia (nel caso di specie la Tavola P2.4 - *Beni paesaggistici*), stabilendo la prevalenza delle prime e quindi anche di quanto previsto dal relativo articolo 16, *Territori coperti da foreste e da boschi*, commi 11-12-13.

CONSIDERATO quanto previsto dai commi 1-5-7 dell'articolo 45 delle Norme di Attuazione del riadottato Piano paesaggistico regionale per l'attuazione del predetto Piano nel regime transitorio.

CONSIDERATO che le mitigazioni degli impatti paesaggistici dell'opera proposta – tanto più se individuate quali necessarie proprio dal proponente con la redazione del progetto – non possono ritenersi dovute solo per un periodo limitato rispetto a quello previsto per la fase di esercizio della stessa opera. Di conseguenza non può valutarsi congruo il solo termine di “... 3 anni a partire dal completamento di ogni parte della sistemazione a verde in progetto ...” indicato dal proponente quale previsto dal *Piano di manutenzione del verde* (cfr. la *Relazione paesaggistica*, p. 61, ma anche nota del 22/06/2017, prot. n. TE/P20170004033 della Società Terna S.p.A.) per l'effettuazione delle dovute verifiche, in quanto apparirebbe incongrua la garantita efficacia delle mitigazioni a carattere vegetazionale per un termine limitato rispetto all'effettiva e completa fase di esercizio della stessa opera, senza che si sia motivato il perché al termine dello stesso periodo indicato come garanzia di mantenimento, la stessa mitigazione – se degradata – non avrebbe più motivo per essere integrata nella sua piena efficacia come prevista dal progetto.

CONSIDERATO che, al fine di un coerente inserimento nell'ambito paesaggistico riconosciuto dal provvedimento di dichiarazione di notevole interesse gravante nell'area ai sensi dell'articolo 136 del D.Lgs. 42/2004 (DM 01/08/1985, recante “*Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Zona Intermorenica Aviglianese sita nei comuni di Rosta, Buttigliera Alta, Reano, Trana, Avigliana, Valgioie, S. Ambrogio di Torino, Chiusa di S. Michele, Vaie e Coazze*”, cfr. *Catalogo dei Beni paesaggistici del Piemonte – Prima Parte*, Scheda n. B078), anche i manufatti (compreso il muro prefabbricato di sostegno, ma anche lo stesso scatolare, proposti in calcestruzzo a faccia vista) di cui è prevista la costruzione devono conformarsi per quanto possibile ai caratteri costruttivi tipici del luogo richiamati nella sezione delle “Specifiche prescrizioni” della suddetta Scheda del Piano paesaggistico regionale, ovvero essere oggetto anch'essi di adeguata autonoma mitigazione per il rispetto del riconoscimento operato con il dispositivo di cui al DM 01/08/1985.

CONSIDERATO che la suddetta conformazione può essere ottenuta attraverso il rivestimento in pietra locale, con apparecchio murario tipico del luogo, del muro prefabbricato illustrato nelle Figure nn. 23 e 24 della *Relazione paesaggistica* (pp. 46-47), come anche attraverso una idonea coloritura di mitigazione paesaggistica del sovrastante parapetto metallico.

CONSIDERATO che per quanto riguarda lo scatolare di alloggiamento del cavidotto, proposto con finitura in calcestruzzo a faccia vista, si deve operare una diretta mitigazione paesaggistica consona alle

12



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

21/07/2017



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

caratteristiche paesaggistiche riconosciute dal sopra citato DM 01/08/1985, da attuarsi, date le caratteristiche costruttive, con una sua coloritura superficiale esterna in tinta in grado di omogeneizzarne l'evidenza con l'intorno boschivo esistente ovvero con una analoga coloritura da attuarsi con calcestruzzo colorato in pasta.

CONSIDERATO che il livello vincolistico e di tutela delle aree interessate dal progetto è stato oggetto di verifica da parte della competente Soprintendenza ABAP.

CONSIDERATO che dalle verifiche condotte dalla competente Soprintendenza ABAP nessun bene culturale vincolato ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 è direttamente interferito dal progetto di cui trattasi.

CONSIDERATE le motivazioni e le valutazioni espresse dalla competente Soprintendenza ABAP con il parere sopra integralmente riportato.

VISTO il contributo istruttorio reso dal Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, della Direzione generale ABAP con la nota sopra integralmente trascritta.

ESAMINATI gli elaborati progettuali, la *Relazione paesaggistica*, e i chiarimenti e la documentazione integrativa consegnata dalla Società Terna Rete Italia S.p.A. e dalla Società Terna S.p.A., anche per conto della Società Piemonte Savoia s.r.l.

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", in particolare l'articolo 14-bis, "Conferenza semplificata" già citato dal Ministero dello sviluppo economico nella propria nota prot. n. 12998 del 30/05/2017.

VISTA la nota circolare dell'Ufficio Legislativo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo prot. n. 22539 del 27/07/2016, avente ad oggetto il decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127, diffusa dal Segretariato Generale con Circolare n. 34 del 28/07/2016.

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio** esprime, per quanto di stretta competenza, **parere favorevole** all'autorizzazione della **Variante localizzativa nel Comune di Avigliana (TO), località Cava Sada – Posizione MiSE n. EL-177VL2 – dell'Elettrodotto in cavo interrato HVDC "Italia-Francia, denominato "PIEMONTE-SAVOIA", da 2x500 mW tra Piossasco (TO) – Grand'Île (Francia - Savoia) ed opere connesse** – già autorizzato con Decreto n. 239/EL-177/141/2011 del 07/04/2011 del Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi del D.L. n. 239/2003 convertito con L. n. 290/2003 -, precisando che la Società Terna Rete Italia S.p.A., la Società Terna S.p.A. e la Società Piemonte Savoia s.r.l. dovranno osservare le prescrizioni di seguito elencate dal n. B.1) al n. B.8):

B.1) Il progetto di variante presentato al Ministero dello sviluppo economico deve essere modificato ed integrato, per l'approvazione da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo prima dell'avvio delle opere di impianto del cantiere, prevedendo:

- a) il rivestimento con pietra locale e secondo un apparecchio murario tipico del luogo di tutti i muri in calcestruzzo armato già previsti a faccia vista, con particolare riguardo alla qualità del paramento previsto per il "muro prefabbricato" illustrato nelle Figure nn. 23 e 24 della *Relazione paesaggistica* (Codifica RVAR10001BIAM02346_00 del 30/04/2017, pp. 46-47);
- b) la verniciatura del parapetto metallico previsto sopra il "muro prefabbricato", di cui alla

13



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

13

21/07/2017



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

- lettera a) della presente prescrizione, con coloritura nella tinta della gradazione del marrone-grigio, con precisa definizione preventiva in corso d'opera del relativo riferimento RAL, previo sopralluogo congiunto del proponente con la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio;
- c) la verniciatura o coloritura nell'impasto di calcestruzzo di tutti i tipi di manufatto scatolare utilizzati per l'alloggiamento e protezione dell'elettrodotto – come anche le relative “prese d'aria” -, con coloritura nella tinta della gradazione del marrone-grigio con precisa definizione preventiva in corso d'opera del relativo riferimento RAL, previo sopralluogo congiunto del proponente con la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio;
- d) che il “Piano di manutenzione del verde di competenza del gestore” (cfr. *Relazione paesaggistica* - Codifica RVAR10001BIAM02346_00 del 30/04/2017, p. 61) prescriva che lo stesso “gestore” provveda a mantenere l'efficacia delle “mitigazioni ambientali” a carattere vegetazionale illustrate nella Figura 31 della suddetta *Relazione* per tutta la durata di esercizio dell'elettrodotto e, quindi, fino alla sua dismissione.
- e) che il “Piano di manutenzione del verde di competenza del gestore” (cfr. *Relazione paesaggistica* - Codifica RVAR10001BIAM02346_00 del 30/04/2017, p. 61) individui la più adeguata specie rampicante da utilizzarsi sulla recinzione prevista per la “mitigazione ambientale” a carattere vegetazionale del manufatto scatolare di cui alla lettera c) della presente prescrizione.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - 3. Fase precedente la cantierizzazione

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Legge 241/90, art. 14-bis, co. 3: prescrizione dettata da disposizione normativa (D.Lgs. 42/2004, articoli 135, 142, 143 e 146); da atto amministrativo generale (Piano paesaggistico regionale – Norme di Attuazione e *Catalogo dei Beni paesaggistici del Piemonte – Prima Parte*, Scheda n. B078)

B.2) Il proponente, con almeno trenta giorni di preavviso rispetto all'impianto dei cantieri, deve:

- a) comunicare la data di inizio dei lavori - comprese le attività di predisposizione delle aree di cantiere e anche qualora gli stessi siano attivati per lotti successivi - alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio e alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio;
- b) presentare per la relativa preventiva approvazione alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio il progetto esecutivo delle aree di cantiere, nel quale siano descritte ed illustrate anche le attività di ripristino delle aree occupate dagli stessi e non oggetto della costruzione dei manufatti e delle mitigazioni già previste.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - 3. Fase precedente la

14



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

py 8

21/07/2017



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

cantierizzazione

Ente vigilante: Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Ente coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Legge 241/90, art. 14-bis, co. 3: lettera a) – discrezionalmente apposta per la migliore tutela dell'interesse pubblico di competenza; lettera b) - prescrizione dettata da disposizione normativa (D.Lgs. 42/2004, articolo 146)

- B.3)** Si prescrive, ai sensi dell'articolo 90, *Scoperte fortuite*, del D.Lgs. 42/2004, che se durante l'attività previste per la realizzazione del progetto di cui trattasi – comprese le attività di impostazione dei cantieri, ovvero delle relative opere connesse - dovessero essere casualmente ritrovati resti, relitti o manufatti di qualsiasi natura e di rilevanza archeologica, anche di dubbio interesse, sia immediatamente sospesa la specifica attività in atto e ne sia data immediata comunicazione alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*), la quale se ne ravviserà la necessità, fornirà le specifiche indicazioni per la verifica di quanto trovato e l'eventuale conservazione.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Legge 241/90, art. 14-bis, co. 3: prescrizione dettata da disposizione normativa (D.Lgs. 42/2004, articolo 90)

- B.4)** In corso d'opera il proponente deve provvedere a che:

- a) il materiale di risulta proveniente dai movimenti di terra e/o dagli scavi effettuati e non strettamente necessario per il reinterro e la risagomatura dei medesimi, sia tempestivamente allontanato a deposito o discarica autorizzata;
- b) le opere di “*mitigazione ambientale*” a carattere vegetazionale previste nel Progetto (cfr. Figura n. 31 della *Relazione paesaggistica* - Codifica RVAR10001BIAM02346_00 del 30/04/2017, p.60), aggiornato ed integrato in ottemperanza alle prescrizioni della presente procedura di autorizzazione unica, siano realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi;
- c) le opere di “*mitigazione ambientale*” a carattere vegetazionale siano realizzate possibilmente in contemporanea con l'impianto del cantiere al fine di giungere al termine della realizzazione dell'opera con uno stato vegetativo il più avanzato possibile e vicino quindi a quello previsto a regime dal progetto.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

15



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V “*Tutela del paesaggio*”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

21/07/2017



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Legge 241/90, art. 14-bis, co. 3: prescrizione dettata da disposizione normativa (D.Lgs. 42/2004, articoli 135, 142, 143 e 146); da atto amministrativo generale (Piano paesaggistico regionale – Norme di Attuazione e Catalogo dei Beni paesaggistici del Piemonte – Prima Parte, Scheda n. B078)

- B.5)** In corso d'opera la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio può impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Ente vigilante: Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Ente coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Legge 241/90, art. 14-bis, co. 3: prescrizione dettata da disposizione normativa (D.Lgs. 42/2004, articolo 146)

- B.6)** Nelle aree di cantiere, in quelle di deposito temporaneo e di stoccaggio dei materiali, per le eventuali piste di servizio create per la realizzazione delle opere, nonché in ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, deve essere effettuato in continuità con il termine dei relativi lavori il ripristino morfologico, tipologico e vegetazionale delle aree impegnate.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 5. Fase di rimozione e smantellamento del cantiere

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Legge 241/90, art. 14-bis, co. 3: prescrizione dettata da disposizione normativa (D.Lgs. 42/2004, articolo 146)

- B.7)** Il proponente, entro sei mesi dal termine della realizzazione del progetto, ovvero di suoi lotti funzionali, deve consegnare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio e alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio una relazione, corredata da adeguati elaborati fotografici, con la quale darà conto del recepimento di tutte le prescrizioni indicate dal numero B.1) al numero B.6).

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – 6. Fase precedente la messa in esercizio

Ente vigilante: Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Ente coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

16



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

21/07/2017



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Legge 241/90, art. 14-bis, co. 3: discrezionalmente apposta per la migliore tutela dell'interesse pubblico di competenza

B.8) Gli interventi di mitigazione previsti nel Progetto presentato, aggiornato nel rispetto di quanto indicato alla prescrizione n. B.1, sono soggetti:

- a) per la parte relativa alle *"mitigazioni ambientale"* a carattere vegetazionale, all'obbligo di attuare gli interventi, compresi i rinnovi e le sostituzioni, di cui al Piano di manutenzione del verde aggiornato ai sensi della prescrizione n. B.1.d), da realizzarsi fino alla dismissione delle opere realizzate;
- b) per tutti gli interventi di mitigazione realizzati su indicazione della presente procedura, sia di tipo *"ambientale"* a carattere vegetazionale che edile (verniciature, coloriture, rivestimenti in pietra locale), al mantenimento in perfetto stato di conservazione al fine di non costituire essi stessi un elemento di degrado delle qualità paesaggistiche dei luoghi interessati.

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – 7. Fase di esercizio

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Legge 241/90, art. 14-bis, co. 3: prescrizione dettata da disposizione normativa (D.Lgs. 42/2004, articoli 135, 142, 143 e 146); da atto amministrativo generale (Piano paesaggistico regionale – Norme di Attuazione e Catalogo dei Beni paesaggistici del Piemonte – Prima Parte, Scheda n. B078)

Il Responsabile del Procedimento

MS U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero Aebischer
(tel. 06/6723.4681 – piero.aebischer@beniculturali.it)

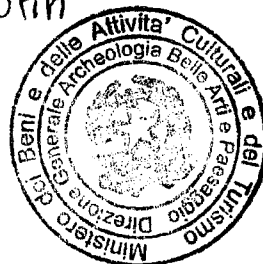
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Arch. Roberto Banchini

Ru

A IL DIRETTORE GENERALE
Caterina BON VALSASSINA

RuH



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE
Ufficio IV – Prevenzione rischio chimico, fisico e biologico
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Ministero dello Sviluppo Economico

AOO_Energia
Struttura: **DGMEREEN**
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. **0020521 - 05/09/2017 - INGRESSO**

Ministero della Salute

DGPRES

0026009-P-29/08/2017



Al Ministero dello Sviluppo Economico
Dir.ne Generale per l'Energia Nucleare
le Energie Rinnovabili e l'Efficienza
Energetica – Div. III Reti Elettriche
PEC: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it
Via Molise, 2 (00187 Roma)

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare / D.G per i rifiuti
l'Inquinamento / Div.ne IV Inquinamento
atmosferico, acustico ed elettromagnetico
PEC: dgrin@pec.minambiente.it
Via Cristoforo Colombo, 44
(00147 Roma)

E.p.c.

Alla Società TERNA Rete Italia – S.p.A
Direz. Affari Istituzionali e Autorizzazioni
Nord -Ovest / PEC: svr.autorizzazione
concertazione@pec.terna.it
Viale Egidio Galbani, 70
(00156 Roma)

Oggetto: "...Variante localizzativa inerente al collegamento HVDC Italia-Francia denominato Piemonte-Savoia autorizzato con decreto MiSE n. 239/EL-177/ 141/2011 del 7 aprile 2011...", opere site nel comune di Avigliana (TO). -Soc.Terna Rete Italia S.p.A e Soc. Piemonte Savoia S.r.L / Domanda TRISPAP2017000 4134/26.05.2017 (PTO / Elab.ti EVAR10001BCC03226-Rev.00/2017, -Rel.ne Illustrativa /All.ti RVAR10001 CCC06228-Rev.03/2017, -Tavola Corografica DVAR10001BCC03232-Rev.00/2017, -Rel.ne Paesaggistica RVAR10001BIAM02346-Rev.00/2017); ==== **Pos. EL-177/VL2.**

Con riferimento alla domanda della Soc. Terna Rete Italia S.p.A (prot. MiSE/DGMEREEN n. 0012961/30.05/2017), di autorizzazione alla costruzione ed esercizio della variante di elettrodotto in oggetto, visti:

-gli elaborati del progetto (Rel.ni Tecniche, -Corografie e Planimetrie), tramite Link, <https://filetransfer.terna.it/linkYYZppX3dkCJVlyt47aP el9>;

./.

-i motivi e l'ubicazione dell'intervento (C.ne di Avigliana/TO), -la descrizione della variante, -le caratteristiche dell'elettrodotto (-Rel.ne Illustrativa /All.ti, RVAR10001CCC06228-Rev.03/2017, -Tavola Corografica DVAR10001BCC 03232- Rev.00/2017, -Appendici A e B, -Rel.ni Ambientali,>>>> segue, v. Elab.ti di progetto, scaricabili dal link attivato da Terna);

fermo restante, il rispetto della Legge Quadro 36/ 22 febbraio 2001 (sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze tra 0 Hz e 300 GHz), nella realizzazione e nell'esercizio dell'elettrodotto medesimo;

si rappresenta che, non si hanno osservazioni per gli aspetti di competenza.

IL DIRIGENTE COORDINATORE DELL' UFFICIO IV
(Dott. Mariano Alessi)

Mariano Alessi

Referente

Aleandro Renzi (Tel.06-59943827)

e-mail: a.renzi@sanita.it

Aleandro Renzi



AERONAUTICA MILITARE
COMANDO 1^ REGIONE AEREA

Milano, _____
P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
VIA MOLISE, 2
00187

ROMA

Prot. N° M_D.AMI001 _____

OGGETTO: *Prat. 550/2017/CS: POSIZIONE N.EL-177VL2 - VARIANTE LOCALIZZATIVA INERENTE AL COLLEGAMENTO HDVC ITALIA - FRANCIA DENOMINATO "PIEMONTE - SAVOIA" NEL COMUNE DI AVIGLIANA (TO). Conferenza dei Servizi.*

e, per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185

ROMA

Riferimento: Foglio N. 12998 datato 30/05/2017.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art. 320 e segg.) a loro servizio.*
2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. alla esecuzione dell'intervento di cui sopra.*

d'ordine
IL CAPO UFFICIO
TERRITORIO E PATRIMONIO
(COL. GABRIELE PIERO MALLARINI)



COMANDO MARITTIMO NORD

Ufficio Demanio Infrastrutture

Indirizzo Telegrafico: MARINA NORD LA SPEZIA

e-mail pei: marina.nord@marina.difesa.it

e-mail pec: marina.nord@postacert.difesa.it

Protocollo

M_D MARNORD0020771

data

26/06/2017

pr. di o.: Ass. Amm Teresa MUSCATELLO - 0187786182

teresa_muscattello@marina.difesa.it

Allegati nr.

//

Al:

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO Direzione Generale per il Mercato E., le Rinnovabili e l'efficienza energetica, il Nucleare Divisione IV - Infrastrutture e Sistemi di Rete Via Molise,2 00187 Roma. (PEC)
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali Via Cristoforo Colombo, 44 00147 ROMA (PEC)

e, per conoscenza: **TERNA RETE ITALIA - ROMA (PEC)**

Argomento:

Costruzione ed all'esercizio di una variante localizzativa inerente al collegamento HVDC Italia - Francia denominato "Piemonte-Savoia", autorizzato con decreto MISE n. 239/EL-177/141/2011 del 07 aprile 2011. Opere site nel Comune di Avigliana (TO). Posizione n. EL-177VL2.

Riferimenti:

a foglio n. 0064 dell'11 gennaio 2016 della Società Terna Rete S.p.A. di Roma;
 b foglio n. MARNORD 0003082 del 29 gennaio 2016 di questo Comando Marittimo;
 c foglio n. 0012998 del 30 maggio 2017 di codesto MISE.

Si conferma il Nulla Osta, relativo ai lavori in argomento, concesso a suo tempo da questo Comando Marittimo con il foglio in riferimento b).

in fine

IL CAPO UFFICIO DEM/DEM
 (C.V. C. DEM/DEM)

Documenti

di rete

COMANDO MARITTIMO NORD

Ufficio Demanio Infrastrutture
Indirizzo Telegrafico: *MARINA NORD LA SPEZIA*
e-mail: *marina.nord@marina.difesa.it*
PEC: *marina.nord@postacert.difesa.it*

Protocollo **M D MARNORD 0003082**

data 29/01/2016

PdC: : Ass. Amm Teresa MUSCATELLO
 ☎ Tel. 26182 Tel. Civ. 0187 786182
 e-mail: teresa_muscattello@marina.difesa.it

Allegati nr.

11

Al: Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per il Mercato E., le Rinnovabili e l'efficienza energetica, il Nucleare Divisione IV - Infrastrutture e Sistemi di Rete Via Molise, 2 00187 Roma. (PEC)
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti-Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali Via Nomentana, 2 00161 Roma (PEC)
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (RIN) Divisione IV-Inquinamento Atmosferico, Atmosferico, acustico ed Elettromagnetico Via C. Colombo, 44 00147 Roma (PEC)

e, per conoscenza: **TERNA RETE ITALIA - ROMA (PEC)**

Argomento: EL/210/174/2012/VL - Richiesta di variante ai sensi dell'art. 1-sexies comma 4-quaterdecies del decreto legge 29/08/2003 n. 189 convertito in Legge 27 ottobre 2003 n. 290 e ss. mm. ii.,
Collegamento HVDC Italia Francia denominato " Piemonte-Savoia"
Variante localizzativa tra i Comuni di Bussoleno e Salbertrand al progetto autorizzato con decreto del MSE N.239/EL-177/141/2011 del 07/04/2011.

Riferimento: foglio nr. 0064 dell'11 gennaio 2016 della Società Terna di Roma.

Esaminata la documentazione tecnica pervenuta in allegato al foglio in riferimento, sotto il profilo tecnico, la stessa attiene ai fini militari e per quanto di competenza di questo Comando, non si ravvisa alcun ostacolo al compimento in argomento, non ravvisando impedimenti o contrari alle norme vigenti e ai regolamenti dell'Arma di Fanteria.

L(1) = 0.96110 INFIDEM
L(2) = 0.96110 M.F.-OLD

2.4



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
UFFICIO PER LA PREVENZIONE INCENDI E RISCHIO INDUSTRIALE
Largo Santa Barbara, n. 2 – 00178 Roma ; e-mail: prev.rischiindustriali@cert.vigilfuoco.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili
e l'efficienza energetica, il nucleare
Divisione IV- Infrastrutture e sistemi di rete
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

OGGETTO: Posizione EL-177 VL2. Parere del Ministero dell'Interno

Con riferimento all'oggetto, visto l'allegato parere del Comando Provinciale VVF di Torino, si comunica, ai soli fini antincendio e per quanto di competenza, il nulla osta alla realizzazione dell'intervento in argomento.

IL DIRETTORE CENTRALE
(L'INTERIO)

RE



Mod. Lettera

**Comando Provinciale Vigili del Fuoco
Torino**

"Virtus et Abstinencia"

da citare nella risposta

fascicolo n. 65776

Al

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e
l'efficienza energetica, il nucleare
Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete
Via Molise, 2 – 00187 ROMA
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Al

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
D.G. per i Rifiuti e l'Inquinamento
Via C. Colombo, 44 – 00147 ROMA
dgrin@pec.minambiente.it

e, p.c.
Alla

SOCIETA' TERNA RETE S.P.A.
Direzione Affari Istituzionali e Autorizzazioni (Nord
Ovest)
Via Egidio Galbani, 70 – 00153 ROMA
svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

Al

Sig. SINDACO di AVIGLIANA
comuneavigliana@cert.legalmail.it

Al

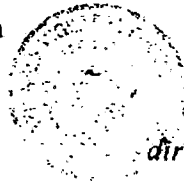
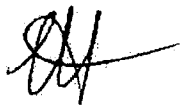
MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Direzione Centrale Prevenzione e Sicurezza Tecnica
Area Rischi Industriali
00178 – Capannelle ROMA
dc.prevenzionest@cert.vigilfuoco.it

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione e all'esercizio di una variante localizzativa inerente al collegamento HVDC Italia-Francia denominato "Piemonte-Savoia", autorizzato con decreto MiSE n. 239/EL-177/141/2011 del 7 aprile 2011.
Opere site nel comune di Avigliana (TO).
Posizione n. EL-177VL2

In riferimento alla comunicazione di avvio procedimento, indizione della conferenza di servizi semplificata, del 30.05.2017 inerente l'oggetto ed al progetto allegato, si conferma che l'elettrodotto di che trattasi non rientra tra le attività soggette ex D.P.R. 151/2011.

Dall'esame della documentazione tecnica risulta che l'elettrodotto non interferisce con attività a rischio di incidente rilevante ex D. Lgs. 105/2015 e rispetta le distanze di sicurezza da attività soggette ex D.P.R. 151/2011. Pertanto si esprime, per quanto di competenza, parere di conformità, a condizione che i lavori siano eseguiti secondo quanto illustrato nella documentazione tecnica allegata e nel rispetto delle vigenti norme e criteri tecnici di sicurezza, ancorché non espressamente richiamati negli elaborati.

Il Responsabile dell'istruttoria tecnica
Arch. Gerardo FERITO



per Il Comandante Provinciale
Dott. Ing. Marco CAVRIANI

Il direttore dell'Area III
direttore vicedirigente Calogero Barbera
(firmato digitalmente)





T I R N A G R O U P

**Direzione Ingegneria
e Asset Management**

Progettazione e Realizzazione Impianti Speciali e C.C.
Via della Marcigliana. 911
00138 Roma - Italia
Tel. +39 0683138839 - Fax +39 0683138731

TRISPA/P2017
0004225 - 31/05/2017

RACCOMANDATA A.R.

TERNA S.p.A.											
PRE	DA	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43
44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55
56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67
68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79
80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91
92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102	103
104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115
116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127
128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139
140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151
152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163
164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175
176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187
188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199
200	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211
212	213	214	215	216	217	218	219	220	221	222	223
224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235
236	237	238	239	240	241	242	243	244	245	246	247
248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259
260	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271
272	273	274	275	276	277	278	279	280	281	282	283
284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295
296	297	298	299	300	301	302	303	304	305	306	307
308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319
320	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331
332	333	334	335	336	337	338	339	340	341	342	343
344	345	346	347	348	349	350	351	352	353	354	355
356	357	358	359	360	361	362	363	364	365	366	367
368	369	370	371	372	373	374	375	376	377	378	379
380	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391
392	393	394	395	396	397	398	399	400	401	402	403
404	405	406	407	408	409	410	411	412	413	414	415
416	417	418	419	420	421	422	423	424	425	426	427
428	429	430	431	432	433	434	435	436	437	438	439
440	441	442									

Sua Ave

Spettabile
Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per le risorse minerarie ed
energetiche
Divisione II - Sezione UNMIG di Bologna
Via Zamboni, 1
40125 BOLOGNA BO

TE/A2017
0009237 - 31/05/2017

Oggetto: Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici.

Progetto: COLLEGAMENTO HVDC 2x600 MW \pm 320 kV "ITALIA-FRANCIA"
Variante localizzativa nel Comune di Avigliana – località Cava Sada
al progetto autorizzato con decreto del MSE n.239/EL-177/141/2011
del 07/04/2011.

Titolari: Terna S.p.A. Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma
Pisa s.r.l. Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma

Premesso che la Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore generale delle risorse minerarie ed energetiche del Ministero dello sviluppo economico ha previsto la semplificazione delle procedure per il rilascio del Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775.

Il sottoscritto Ing. Riccardo De Zan in qualità di Responsabile della Funzione Progettazione e Realizzazione Impianti Speciali e Corrente Continua della Direzione Ingegneria e Asset Management di Terna Rete Italia S.p.A., dichiara di aver esperito le verifiche di interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dello Sviluppo Economico alla pagina <http://unmig.sviluppoeconomico.gov.it/unmig/verifica/interferenza.asp> (carta dei titoli minerari in formato kml) alla data del 15/05/2017.

La verifica è stata effettuata per i punti di ubicazione delle strutture e delle linee elettriche di collegamento riportati nel seguente elenco di coordinate geografiche in formato WGS84.

n.	Latitudine N	Longitudine E Greenwich
1	45° 2'59.26"N	7°24'8.30"E
2	45° 2'59.63"N	7°24'7.56"E
3	45° 3'0.15"N	7°24'7.43"E
4	45° 3'0.92"N	7°24'5.93"E
5	45° 3'2.00"N	7°24'3.68"E
6	45° 3'2.81"N	7°24'1.96"E
7	45° 3'3.60"N	7°24'0.32"E
8	45° 3'3.48"N	7°23'59.44"E
9	45° 3'3.92"N	7°23'58.56"E

Dalla verifica è risultato che le strutture del progetto non hanno alcuna interferenza con titoli minerari vigenti.

Secondo quanto previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012, la presente dichiarazione di insussistenza di interferenze, equivale a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria prevista dall'articolo 120 del Regio Decreto 1775/1993.

Distinti saluti

Il Responsabile


(Riccardo De Zan)

Copia:
TERNA S.p.A.: CA-AIA-SVR
TRI S.p.A.: ING
PISA S.r.l.



Prot. 92279

Torino, 27/07/2017

Pratica n. 098067
Vs. rif. n° EL-177VL2

Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico
Divisione IV – Infrastrutture e sistemi di rete
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

e p.c. Spett.le

TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE SPA
VIA EGIDIO GALBANI, 70
00156 ROMA (RM)
ingegneria@pec.terna.it

OGGETTO: Domanda di TERNIA S.p.A. di autorizzazione, ai sensi dell'art. 1sexies del D.L. 29/08/2003, convertito, con modificazioni, dalla L. 27/10/2003, n° 290 e s.m.i., alla costruzione e all'esercizio di una variante localizzativa inerente al collegamento HVDC Italia – Francia denominato "Piemonte - Savoia", autorizzato con decreto MISE n° 239/EL-177/141/2011 del 07/04/2011.
Interferenza con Strada Provinciale n. 589 dei Laghi di Avigliana – Parere del Servizio Viabilità 2 per la Conferenza dei Servizi semplificata indetta con nota del 30/05/2017.

Il presente parere viene emesso dal Servizio Viabilità 2 della Città Metropolitana di Torino ai sensi del D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 e s.m.i. relativamente alle interferenze dell'intervento in oggetto con la viabilità provinciale di competenza di questo Ente.

Dall'esame della documentazione agli atti, facendo seguito ai sopralluoghi effettuati in loco e nelle more delle prescrizioni e valutazioni in materia geologica e geotecnica formulate dagli Enti competenti, si rileva quanto segue.

Con atto disciplinare n° 3864 - Prat. 098067, sottoscritto in data 11/05/2017, si autorizzava la posa di elettrodotto costituito da n. 4 tubazioni in PEAD SDR17 250 mm per i cavi di energia, n. 2 monotubi per la fibra ottica e n. 1 tritubo superiore 50 mm destinati all'alloggiamento di reti in fibra ottica e/o telefoniche per trasmissione dati, asservite al collegamento, con percorrenza sul lato sinistro lungo le seguenti tratte stradali:

- in Comune di Avigliana - rotatoria SP589t01w02 "Dei Laghi" percorrenza sull'anello bitumato per 60 m circa;
- S.P. 589 t01 tra le progr. km 0+209 e km 0+293;
- S.P. 589 tra le progr. km 3+960 e km 4+832;
- S.P. 589 tra le progr. km 5+026 e km 5+106;
- in Comune di Trana - S.P. 589 tra le progr. km 5+106 e km 6+500;
- tra le progr. km 4+832 e km 5+026 circa in Comune di Avigliana (zona ex Cava Sada) la

percorrenza avverrà, sempre sul lato sinistro, ma fuori dalla sede stradale.

Al punto 14. del citato disciplinare veniva prescritto che, Prima dell'avvio dei lavori in zona Cava Sada, "il Concessionario (o suo Progettista Incaricato) invierà agli Uffici tecnici della Città Metropolitana le verifiche a supporto della valutazione dell'effettiva incidenza del bauletto sulla stabilità globale del rilevato stradale, effettuate su una sezione trasversale ubicata in posizione circa mediana tra le progr. Km 4+850 e 5+070 della SSP 589, con preliminare condivisione dei contenuti. Sulla sezione saranno individuati sia il rilevato stradale sia il bauletto. (...) Dovrà altresì essere salvaguardato il reticolo idrografico previsto in detto progetto (rif. Tav. 5.01 Planimetria generale degli interventi di regimazione delle acque superficiali e profonde). (...) Dovranno essere trasmesse presso questi Uffici eventuali varianti al progetto allegato all'istanza e alle successive integrazioni, anche se inerenti a meri aspetti paesaggistici, finalizzate all'ottemperanza a prescrizioni nell'ambito dell'ottenimento di altri pareri o nulla-osta. Si raccomanda di verificare la stabilità della barriera stradale esistente in quanto la Città Metropolitana declina ogni responsabilità su eventuali danni causati da da veicolo in svio al manufatto contenente l'elettrodotto."

Al punto 15., sempre del medesimo disciplinare, si prescriveva invece che "Per quanto riguarda il "Monitoraggio" previsto (par. 3.4 della Relazione RVAR10001CCC06228) dovrà essere trasmesso il piano di monitoraggio dettagliato e comunque il Concessionario si impegna a trasmettere i dati del rilevamento ai capisaldi F1 - F2 - F3 - F4 per i cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori, con cadenza indicativamente trimestrale o comunque da riprogrammarsi opportunamente tra il Concessionario e la Città Metropolitana, anche sulla base delle evidenze del primo periodo di monitoraggio."

A titolo informativo si specifica che quanto sopra ad oggi non è ancora pervenuto presso questi Uffici, pertanto se ne ribadisce la richiesta, esprimendo, in questa sede, assenso alle opere in oggetto, condizionato alla trasmissione di quanto sopra.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti in merito, si porgono distinti saluti.

Responsabile dell'istruttoria tecnica: Ing. LANZAROTTI Elena

Ufficio informazioni: Sportello Concessioni, Tel. 011/8616052 - Fax 011/8614488.

per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIABILITÀ 2

IL RESPONSABILE IN STAFF

(Ing. Sabrina BERGESE)



Divisione Corporate Affairs
Direzione Affari Istituzionali
e Autorizzazioni

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galvani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. +39 0683138111 - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A. 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

TE/P2017
0004926 - 02/08/2017

Spett.le **Città Metropolitana di Torino**
Servizio Viabilità 2
protocollo@cert.cittametropolitana.torino

e pc.

Spett.le **Ministero dello Sviluppo Economico**
Direzione Generale per il Mercato
Elettrico, le Rinnovabili e l'efficienza
energetica, il Nucleare
Divisione IV – Infrastrutture e Sistemi di
dgmercen.div04@pec.mise.gov.it

Oggetto: Collegamento HVDC Italia-Francia denominato "Piemonte-Savoia".
Variante localizzativa nel Comune di Avigliana – località Cava Sada al progetto autorizzato con decreto del MSE n.239/EL-177/141/2011 del 07/04/2011.

Riscontro nota 9227 del 27/07/2017 – Pratica 098067.

Con riferimento alla nota in oggetto, nel prendere atto del parere favorevole rilasciato per la variante localizzativa in Comune di Avigliana, si conferma che gli approfondimenti progettuali richiesti sono in corso di svolgimento e saranno presentati a Codesto spettabile Ente preliminarmente dell'avvio lavori in prossimità della zona Cava Sada, come prescritto nel Disciplinare n.3864 – Pratica 098067 del 11 Maggio 2017.

Si coglie l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Il Responsabile dell'Unità Nord Ovest
Raffaele Fiorentino

p.c. TRI - ING - APRI CC



Ente di gestione delle aree protette
delle Alpi Cozie

2.11

Trasmissione a mezzo PEC

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Divisione IV Infrastrutture

c.a. dott.ssa Marilena Barbaro

dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

marilena.barbaro@mise.gov.it

TERNA RETE ITALIA SPA

c.a. dott. Raffaele Fiorentino

raffaele.fiorentino@terna.it

REGIONE PIEMONTE

Settore Sviluppo Energetico Sostenibile

c.a. dott. Filippo Baretta

competitivita@cert.regione.piemonte.it

Loro sedi

Oggetto: Trasmissione Determinazione Dirigenziale n. 116/2017 del 07/06/2017

Si trasmette in allegato copia della Determinazione Dirigenziale n. 116/2017 del 07/06/2017 avente per oggetto "ART. 43 L.R. 19/09 - DPR 357/97 E S.M.I. ESPRESSIONE PARERE DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE RISPETTO AI SIC: IT1110007 "LAGHI DI AVIGLIANA" DELLA VARIANTE LOCALIZZATIVA DEL COLLEGAMENTO HVDC ITALIA_FRANCIA DENOMINATO "PIEMONTE-SAVOIA"

Distinti saluti.



IL DIRETTORE
Dott. Michele OTTINO

Riferimento: Ufficio Tecnico
Dott.Ing. Bruno Aimone
011.9313000

Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie
Via Fransuà Fontan, 1 - 10050 Salbertrand (TO)
tel 0122 854720
segreteria.alpicozie@ruparpiemonte.it
alpicozie@cert.ruparpiemonte.it
www.parchialpicozie.it
codice fiscale 94506780017



REGIONE PIEMONTE

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLE ALPI COZIE

Ente di diritto pubblico - Legge Regionale 29 GIUGNO 2009 n.19 e s.m.i.

n. Progr. 116/ 2017

DETERMINAZIONE: di impegno di spesa ☐ senza impegno di spesa ☒

OGGETTO: ART. 43 L.R. 19/09 – DPR 357/97 E S.M.I. ESPRESSIONE PARERE DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE RISPETTO AI SIC: IT1110007 "LAGHI DI AVIGLIANA" DELLA VARIANTE LOCALIZZATIVA DEL COLLEGAMENTO HVDC ITALIA_FRANCIA DENOMINATO "PIEMONTE-SAVOIA",

Numero di classifica procedimento ministeriale: EL - 177/VL2

Premesso che:

TERNA RETE ITALIA s.p.a ha trasmesso al protocollo dell'Ente n. 1163 del 15.05..2017 l'istanza di assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'incidenza ambientale relativa alla variante localizzativa nel Comune di Avigliana - Località Cava Sada - inerente il collegamento HVDC Italia Francia denominato "Piemonte-Savoia",

Il MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - divisione IV infrastrutture e sistemi di rete ha trasmesso al protocollo dell'Ente n. 1295 del 30.05..2017 l'istanza di autorizzazione relativa al progetto della variante localizzativa nel Comune di Avigliana - Località Cava Sada - inerenti il collegamento HVDC Italia_Francia denominato "Piemonte-Savoia" con richiesta di espressione delle determinazioni relative al progetto in autorizzazione.

Preso atto che :

I lavori in oggetto riguardano una variante alla tipologia realizzativa del cavidotto, in località cava Sada, lungo la Strada Provinciale 589, dove in sostituzione del cavidotto interrato viene proposto un cavidotto in superficie per un tratto di 200 m .lungo il sedime stradale.

L'intervento in esame non interessa direttamente il Sito Natura 2000 in quanto dista oltre 200 m dal Sito e le opere in progetto non sono tali da generare interferenze sugli habitat e sulle specie presenti nel Sito Natura 2000 IT1110007 Laghi di Avigliana.

Ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di valutazione di incidenza ambientale ai sensi dell'Art. 43. della L.R. 19/09 e DPR 357/97 ;

Considerato quanto sopra esposto;

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visti gli artt. 22 e 23 della L.R. 51/97 e la circolare del Presidente della Giunta Regionale prot. 16110 del 16.12.1997;

Vista la L.R. 23/2008;

Vista la L.R. 19/2009;

Viste le Misure di Conservazione Sito specifiche per il Sito Natura 2000 IT1110006 Laghi di Avigliana approvare con DGR 26 -3013 del 07 marzo 2016;

DETERMINA

Di esprimere, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 19/09 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", nonché per le motivazioni indicate in premessa, parere di non assoggettabilità alla procedura di valutazione d'incidenza dell'intervento in variante localizzativa nel Comune di Avigliana - Località Cava Sada - inerente il collegamento HVDC Italia_Francia, denominato "Piemonte-Savoia", proposto da TERNAL S.p.A. in quanto l'intervento risulta esterno al Sito Natura 2000 IT1110007 Laghi di Avigliana e non determina incidenze significative sugli habitat e le specie in esso presenti.

Di trasmettere copia del presente provvedimento ai soggetti sotto indicati:

- MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO divisione IV infrastrutture all'attenzione della dott.ssa Marilena Barbaro e-mail marilena.barbaro@mise.gov.it pec dgmereen.div04@pec.mise.gov.it;
- TERNAL RETE ITALIA S.P.A all'attenzione del dott. Raffaele Fiorentino e-mail raffaele.fiorentino@terna.it

Salbertrand, 07.06.2017



IL DIRETTORE
(Dr. Michele Ottino)